



## IL TEATRO DELLA MEMORIA

Il Teatro della Memoria è un progetto che si propone di far conoscere l'esperienza della Shoah alle nuove generazioni e di mantenere viva la memoria nelle coscienze.

Negare la storia è una legittimazione affinché ciò che è stato si possa ripetere.

Auschwitz è più vicina di quanto si possa immaginare. Pochi sanno infatti che il monastero di Santa Maria di Mejulano, noto come la “Badia di Corropoli” è stato uno dei numerosi campi di internamento dell'Abruzzo, istituiti dal governo fascista in seguito all'entrata dell'Italia nella seconda guerra mondiale.

All'interno della Badia vennero rinchiusi più di 200 persone tra stranieri, polacchi, austriaci, slavi, antifascisti e in seguito anche ebrei.

### PROGRAMMA

#### Giovedì 26 GENNAIO 2012

Giornata dedicata alle scuole; confronto tra le nuove generazioni e i testimoni che hanno vissuto la tragedia.

**10:00** Arrivo degli alunni.

- Aprirà l'evento il sindaco di Corropoli Umberto D'Annunziis.
- La testimonianza del signor Alberto Mieli ebreo romano che il 10 aprile del 1944 all'età di 17 anni fu arrestato dalla Ghestapo ed internato nel campo di concentramento di Auschwitz
- Lettura di testi relativi all'olocausto e alla resistenza.

- Intervento del presidente dell'ANPI Associazione Nazionale Partigiani Italiani “Manfredo Mobili” di Teramo, Antonio Franchi, Consigliere provinciale e regionale, nonché Senatore della Repubblica.

- Intervento del prof. Tito Rubini sulla figura del vignettista Saul Steinberg internato nel 1941 a Tortoreto Stazione all'interno dell'edificio oggi noto come villa Tonelli.

#### Venerdì 27 GENNAIO 2012

**21: 00** Apertura al pubblico.

- Intervento del sindaco di Corropoli Umberto D'Annunziis.

- Intervento del presidente dell'ANPI “Manfredo Mobili” di Teramo, Antonio Franchi.

- Intervento del professor Tito Rubini sulla figura del vignettista Saul Steinberg internato nel 1941 a Tortoreto Stazione.

- All'interno della conferenza saranno riproposti i momenti più significativi della testimonianza del signor Alberto Mieli sopravvissuto ad Auschwitz e lettura di testi relativi all'olocausto e alla resistenza. Gli interventi saranno intervallati da musica Klezmer dal vivo. La band proporrà le tipiche sonorità legate alla cultura del popolo ebraico.

- Per tutta la durata dell'evento, sarà possibile visitare la mostra collettiva interculturale di artisti diversi, sia per formazione che per religione, che vivono l'arte come il sentire di un dolore più profondo. Sarà possibile ammirare le sculture “leggere” di Tiziana Cianciarelli, il percorso d'immagini del campo di Dachau del fotografo Adriano Cellini, la maniacale ricerca dell'attimo perfetto di Yehonatan Pelles e l'abilità dell'arte antica di Francesco Rubini, maestro orafo della filigrana Abruzzese.